

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE 2014****INDICE****Approvazione processo verbale seduta precedente****PRESIDENTE (Foglia)****Comunicazioni del Presidente****PRESIDENTE (Foglia)****Deliberazioni concernenti lo status di più consiglieri regionali****PRESIDENTE (Foglia)****GAMBINO (Fratelli d'Italia – AN)****NOCERA (Forza Italia – PDL)****DI COSTANZO (FORZA ITALIA)****Seguito esame del disegno di Legge - “Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l’attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell’articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42” - Reg. Gen. n. 321****PRESIDENTE (Foglia)****OLIVIERO (PSE)****Seguito esame T.U. – “Riforma delle Comunità e Unione Montane dei Comuni, riordino ordinata mentale, territoriale e funzionale” – testo unificato Reg. Gen. nn. 178 - 280****MOCERINO (UDC)****MARINO (Caldoro Presidente)****Esame regolamento regionale ad oggetto: norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali e relativi allegati. Regolamento redatto e approvato dalla Giunta in attuazione della legge regionale 30 marzo 2012, n. 5****PRESIDENTE (Foglia)****MOCERINO (UDC)****GABRIELE (PSE)****VALIANTE (PD)****OLIVIERO (PSE)****LONARDO (FI – PDL)****Ordine dei lavori****GABRIELE (PSE)****SALA (CD)****LONARDO (Forza Italia – PDL)**

Delibere amministrative – Allegato 1**PRESIDENTE (Foglia)****Ordine del giorno su collegamento viario ANAS****PRESIDENTE (Foglia)****Ordine del giorno sulla riorganizzazione dell'Amministrazione Pubblica****PRESIDENTE (Foglia)****Gradimento su nomine di competenza della Giunta regionale - Articolo 48 Statuto****PRESIDENTE (Foglia)****PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FOGLIA****La seduta ha inizio alle ore 15.34.****PRESIDENTE (Foglia):** Diamo inizio ai lavori dell'Assemblea.**APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE SEDUTA PRECEDENTE****PRESIDENTE (Foglia):** Passiamo al primo punto all'ordine del giorno relativo all'approvazione del processo verbale n. 22 della seduta consiliare del 07 agosto 2014.

Se non ci sono osservazioni, obiezioni o interventi, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE****PRESIDENTE (Foglia):** Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.**Presentazione Atti e Documenti****PRESIDENTE (Foglia):** Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno.

Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

DELIBERAZIONI CONCERNENTI LO STATUS DI PIÙ CONSIGLIERI REGIONALI**PRESIDENTE (Foglia):** passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno. Il Consiglio regionale, nella seduta del 2 luglio 2014, a seguito d'istruttoria e su proposta della Giunta delle Elezioni,

ha proceduto alla proclamazione del Consigliere Enrico Coscioni come Consigliere surrogante in luogo del dimissionario Gianfranco Valiante.

La Giunta delle Elezioni, nella seduta dell'8 settembre 2014, non riscontrando situazione di ineleggibilità ed incompatibilità, ha deliberato di proporre all'Aula, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento interno, la convalida del Consigliere Enrico Coscioni.

Ricordo che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 14 del Regolamento interno, la votazione si svolge con voto palese.

Indico la votazione palese per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che a seguito delle dimissioni del Consigliere Giuseppe Sagliocco, la Giunta delle Elezioni, in data 8 settembre 2014, ha proposto all'Aula di procedere all'attribuzione del seggio resosi vacante al Consigliere Domenico Ventriglia, con surroga ai sensi dell'articolo 8 e dell'articolo 9 comma 2 della legge regionale numero 4 del 2009.

Ricordo che ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento interno, la convalida del Consigliere Domenico Ventriglia è stata già votata nella seduta del 5 maggio 2014.

Invito il Consiglio a prenderne atto.

Il Consiglio prende atto.

PRESIDENTE (Foglia): Sostituzione temporanea di Romano Paolo con supplenza al Consigliere Di Costanzo Angelo.

Comunico che a seguito della surroga del Consigliere Domenico Ventriglia, già supplente del Consigliere Paolo Romano, la Giunta delle Elezioni, in data 8 settembre 2014, ha proposto all'Aula di procedere alla sostituzione temporanea del Consigliere Romano con il Consigliere supplente Angelo Di Costanzo, ai sensi dell'articolo 9 comma 2 della legge regionale numero 4 del 2009. Invito i Consiglieri a prendere atto

Il Consiglio prende atto.

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che la Giunta delle Elezioni, con l'istruttoria compiuta in data odierna, ha proposto all'Aula di procedere alla presa d'atto della cessazione, dal 13 settembre 2014, del periodo di sospensione dalla carica per diciotto mesi del Consigliere Alberico Gambino, disposta con DPCM del 27.12.2013 ai sensi del comma 3 dell'articolo 8 del decreto legislativo 235 del 2014.

Inoltre, verificata l'assenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità a carico del Consigliere Gambino ne ha proposto la convalida delle elezioni.

Invito il consiglio a prendere atto della reimmissione alla carica del Consigliere Gambino a far data dal 13 settembre 2014, con conseguente ultimo giorno di supplenza del Consigliere Fernando Zara il 12 settembre.

Il Consiglio prende atto.

PRESIDENTE (Foglia): Indico ora la votazione con voto palese sulla convalida dell'elezione del Consigliere Alberico Gambino.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Essendo convalidate le elezioni, invito, se presenti, i consiglieri Di Costanzo e Gambino, a prendere posto in Aula.

Prima di passare all'esame all'ordine del giorno del punto 4 concedo la parola al Consigliere Gambino che ha chiesto di intervenire.

GAMBINO (Fratelli d'Italia – AN): Ringrazio i Consiglieri regionali.

Sottrarrò 10 minuti del vostro prezioso tempo per fare la mia dichiarazione di adesione al nuovo gruppo consiliare.

La mia storia politica nasce in Forza Italia, un partito politico in cui ho militato sin dalla sua nascita nelle cui file sono stato eletto nel lontano 1994 come Consigliere comunale, Sindaco nel 2002, ancora Sindaco nel 2007, Consigliere provinciale nel 2004.

Da Consigliere comunale, da Sindaco, da commissario provinciale del partito – carica che ho ricoperto nel 2008 – e da vice coordinatore regionale sono sempre stato orgoglioso di far parte di questo partito e mai ho messo in discussione, nemmeno per un momento, la mia appartenenza ad esso; mai sono stato divisivo all'interno di esso, anzi ho sempre lavorato, agito e operato per unire, superare incomprensioni che ci sono nei grandi partiti, per riequilibrare legittime ambizioni personali anche quando queste sfociavano in incomprensibili e ingiustificabili comportamenti, quasi animaleschi.

Nel 2010 sono stato eletto Consigliere regionale riportando un'affermazione molto importante, sono stato il più votato – in termini di percentuali – nel PDL nelle circoscrizioni più grandi di Napoli, di Caserta e di Salerno. Nonostante l'affermazione elettorale gravava su di me una condanna per peculato, in modo velocissimo, guai a dire che la burocrazia in Italia è lenta, giustamente non ho avuto la possibilità neppure per un minuto di mettere piede in quest'Aula.

Finalmente per me e purtroppo per chi, a tutti i livelli, aveva beneficiato della mia sospensione, a febbraio del 2011 si completò il periodo di sospensione e fui reintegrato dal prefetto nella carica di Sindaco del Comune di Pagani, però ciò non avvenne contestualmente in Consiglio regionale per vari motivi, allora il Presidente del Consiglio era l'onorevole Romano, per vari ricorsi che si sono dichiarati tutti infondati. Mai ebbi la vicinanza del mio partito di appartenenza, ero nel PDL, ma facendo sempre riferimento al mio partito originario che era Forza Italia. Già da allora, quando entrai a far parte di questo Consiglio comunale, dentro di me vi erano grosse perplessità sul fatto che questo partito, nel quale ho sempre creduto, che basava il suo essere sul garantismo, sulla libertà di opinioni, sulla democrazia, sulla capacità di potersi confrontare all'interno del partito e con i cittadini.

Ero tormentato interiormente perché avevo visto un partito distante e lontano dal sottoscritto, un partito che non aveva sostenuto e supportato il mio ingresso legittimo in Consiglio regionale. Purtroppo non ho avuto neppure la possibilità di portare avanti la mia perplessità e il mio tormento interiore quando, all'alba del 15 luglio del 2011, sono stato arrestato, ho passato 21 mesi tra arresti in carcere, domiciliari e poi di nuovo in carcere per accuse terribili.

Ho affrontato un processo con serenità consapevole che, alla fine, la verità e la giustizia sarebbe venuta a galla. Così è stato per quello che riguarda le accuse più infanganti e più infamanti che erano state sollevate nei miei confronti, mai per un attimo non ho pensato di credere nella giustizia e nella magistratura italiana nonostante tutto quello che stavo vivendo.

Durante quei mesi mai e poi mai il partito di Forza Italia si è interessato di capire cosa fosse successo. Ho avuto dalla mia la solidarietà di tantissima gente, ma mai di quelli che appartenevano ad un partito nel quale ho sempre creduto, anzi il più delle volte sono stato processato prima mediaticamente, poi ho avuto un giusto processo dai magistrati, il più delle volte persone che ho sostenuto all'interno del partito li ho ritrovati contro di me a dire cose incredibili attraverso i mass media.

Nel 2013, dopo 21 mesi di arresto, c'è una sentenza di primo grado attraverso la quale si fa chiarezza su quelle che erano le accuse più infanganti e più infamanti che erano state fatte al sottoscritto, da allora i miei avvocati – i miei angeli custodi, oltre ad essere grandi professionisti sono state persone che mi hanno accompagnato moralmente e psicologicamente durante questo momento tragico, durante quest'incubo che ho vissuto – mi dicevano di rimboccarmi le maniche e tornare a fare quello che mi piace fare, quello che ho sempre fatto.

Ingenui i miei avvocati, non immaginavano che dopo 21 mesi di sospensione ce ne sarebbero voluti ulteriori 18 mesi per un principio normativo a mio avviso aberrante e anticostituzionale. Di questo fatto, però, ci si è resi conti soltanto qualche mese fa, quando gli effetti di questa legge sono ricaduti su Berlusconi e allora ci si è resi conto che evidentemente questa legge è anticostituzionale. Ma andiamo avanti, fa parte della storia, ormai stiamo qui.

Questa è stata la mia vita negli ultimi cinque anni, dove evidentemente non ho potuto e non ho voluto, non ho avuto la possibilità di fare politica ma mi sono occupato esclusivamente di quelle che erano le problematiche processuali che mi riguardavano, senza però che il mio partito, Forza Italia, nel frattempo ritornato tale dopo la divisione del PDL, ritenesse mai non dico di coinvolgermi, ma anche solo di chiedersi e chiedermi come stavo, cosa avevo intenzione di fare, come vivevo questi momenti drammatici. Nulla di scandaloso e anomalo, sia chiaro, considerato che a seguito della divisione del PDL, il partito di Forza Italia salernitano era stato segnato nelle mani di quegli stessi che all'atto dell'arresto, in un comune del Salernitano, brindarono e che in questi cinque anni non hanno fatto altro che non perdere occasione per gettare fango sulla mia persona.

Questa storia, dimostrata dai fatti accaduti e non interpretata o interpretabile, riguarda ovviamente i comportamenti di quegli uomini e di quelle donne verso cui nutro solo un sentimento di *pietas* umana non avendo alcun motivo di rancore o di odio. Non lo provo per chi ha fatto molto più male, figuriamoci per questi qua! D'altronde durante questi ventuno mesi la fede è accresciuta sempre di più in me ed è stata forse, insieme con la mia famiglia, ciò che mi ha fatto andare avanti con coraggio.

Io sono stato sempre capace di distinguere il livello personale da quello politico ed elettorale. Io non ho mai avuto paura né l'avrò mai di confrontarmi politicamente ed elettoralmente con gli altri. Io non ho mai praticato il principio secondo il quale se una lista elettorale è forte può crearmi problemi, ad essere eletto è meglio renderla debole in modo tale che la mia elezione viene blindata. Io sempre stato convinto e lo sono oggi più di ieri che il partito deve crescere in consensi ed idee e capacità, il partito deve essere un luogo aperto in cui la discussione deve essere sempre consentita e favorita.

In ragione di tanto sono rimasto sinceramente sconvolto quando ho potuto leggere sui giornali alcuni giorni fa un comunicato del coordinamento provinciale di Forza Italia il cui contenuto si fondava su una mia dichiarazione di adesione a Forza Italia. Sono rimasto sconvolto, credetemi. Sono rimasto sconvolto non perché per la prima volta nella storia politica e partitica un comunicato di tale gravità e durezza è stato firmato non dal coordinamento provinciale ma nominalmente da singoli componenti di esso, non perché manca la firma del coordinatore provinciale, non perché attribuisce la conoscenza del mio reintegro ai giornali quando invece

esso era ben noto derivando da un DPCM dei cui effetti aveva beneficiato una dei firmatari, ma solo ed esclusivamente perché io non ho mai fatto nessuna dichiarazione di adesione a Forza Italia l'avrei mai potuta fare, e questo solo ed esclusivamente per ragioni politiche che mi vedono lontano ormai dai valori e dai comportamenti politici che questo partito rappresenta oggi.

Io credo in un partito che ritiene fondamentale il dibattito interno, che considera le primarie come un momento di scelta democratica e non un peccato di lesa maestà, che viva fuori dal cono d'ombra renziano e che svolga compiutamente il ruolo di opposizione che gli elettori gli hanno assegnato; in un partito che sappia mettere il cittadino al centro dell'attenzione e non il piccolo interesse di qualcuno all'interno del partito, perché in questo caso parliamo di altre cose. Io credo e voglio militare in un partito solidale, garantista, ma garantista davvero, non a chiacchiere e non a parole, garantista con tutti e non perché se tu mi sei antipatico chissà per quale motivo, puoi essere un mio *competitore* allora io cerco di abbatterti con tutti i mezzi. Conseguenza di tanto è che mai e poi mai avrei potuto pensare anche solo per un attimo che un siffatto partito potesse essere Forza Italia, a cui auguro, sia ben chiaro, ogni bene, soprattutto che possa riconquistare una linea di condotta chiara, univoca, inequivocabile, che possa ritornare ad essere un partito che parla alla gente, si confronta con la gente, un partito vero, un partito nel quale io credevo fin dall'inizio. E' per questo che faccio un grande in bocca al lupo al coordinatore regionale del partito, che ha tanto da fare; soprattutto faccio un in bocca al lupo affinché si possa fare chiarezza nelle varie sedi periferiche del partito, si possa lavorare tutti quanti e che possiate lavorare tutti quanti nella stessa direzione.

Per queste ragioni, signor Presidente e illustrissimi Consiglieri, senza "se" e senza "ma" la mia convinta ed inequivocabile adesione al partito prima e al gruppo consiliare poi di Fratelli d'Italia, che incarna e rappresenta quei valori, quei programmi e quei comportamenti in cui oggi io credo. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto la parola il consigliere Nocera.

NOCERA (Forza Italia – PDL): Faccio gli auguri al consigliere Gambino per essere rientrato in Consiglio regionale perché una persona che prende 28.000 voti per essere eletto poi non può essere mortificato nella maniera in cui è stato mortificato il consigliere Gambino. Però è pur vero che bisogna fare chiarezza su quanto ha affermato lo stesso consigliere Gambino perché evidentemente in quel periodo, preso da tante cose che lo vedevano penalizzato, non è stato informato che proprio io, che ero vice capogruppo all'epoca, mi sono interessato di testimoniare la mia solidarietà personale non solo quando è rientrato, ma anche quando è stato attaccato da alcuni esponenti del centrosinistra, in particolare dal Partito Democratico. Infatti, inviai una lettera all'allora capogruppo Peppe Russo del Partito Democratico per dire che le vicende del Consigliere Gambino erano in una fase istruttoria e nessuno poteva permettersi il lusso di condannare prima della sentenza giudiziaria il consigliere Gambino. Quindi il gruppo di Forza Italia, all'epoca PDL, ha sicuramente dato la massima solidarietà. Evidentemente il Consigliere è informato male oppure non è stato informato in maniera completa per quelle che erano le dinamiche che hanno caratterizzato la sua vicenda personale.

Voglio aggiungere che ci sono stati anche tantissimi altri colleghi che hanno avuto queste vicende giudiziarie e mi pare che questo Consiglio regionale abbia avuto un comportamento univoco, quindi attribuire su Forza Italia un atteggiamento di non garantismo è sbagliato, perché in tutte le nostre affermazioni c'è sempre stata la difesa della verità, la difesa della giustizia. Lo stesso Consiglio Regionale oggi, a pochi mesi dallo scioglimento, è ancora attenzionato, non è

stata ancora chiusa un'inchiesta che ci vede protagonisti, io ritengo immeritatamente, di una vicenda giudiziaria su alcuni articolati del nostro Statuto e quant'altro e che ancora oggi non vediamo la luce della chiusura di questa inchiesta. Si è andati un poco oltre, io capisco anche il disappunto per la vicenda che ha caratterizzato il Consigliere Gambino, ma ritengo che affondare poi su Forza Italia per giustificare probabilmente dei fatti correntisti della provincia di Salerno sia un po' troppo esagerato.

Questo è il dato che viene fuori, siccome qua non siamo scolaretti, sappiamo benissimo quali sono le vicende che caratterizzano certe dinamiche all'interno dei Partiti, in questo caso del nostro Partito, è giusto che il Consigliere Gambino faccia scelte diverse da Forza Italia, ma non è giusto che giustifichi la sua adesione a Fratelli d'Italia volendo penalizzare Forza Italia. Era da parte mia doveroso fare questo appunto.

Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Di Costanzo. Prego.

DI COSTANZO (FORZA ITALIA): Grazie Presidente. Solo per ringraziare i colleghi Consiglieri e il Presidente e anticipare la mia iscrizione al Gruppo di Forza Italia, quindi aderirò al Gruppo di Forza Italia.

Grazie.

**SEGUITO ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE – NORME IN MATERIA DI TUTELA E
VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO IN CAMPANIA PER L'ATTUAZIONE DELLA
PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA REGIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 135 DEL
DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42 – REG. GEN. 321**

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. È terminata la fase preliminare, adesso passiamo al quarto punto all'ordine del giorno, è il seguito dell'esame del Disegno di Legge: "Norma in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale, ai sensi dell'Articolo 135 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 numero 42, Registro Generale 321".

Vorrei ricordarvi che il Disegno di Legge di cui si tratta è stato nella seduta del 31 marzo ultimo scorso approvato fino all'Articolo 6, quindi la discussione riprende dall'Articolo 7. Ha chiesto la parola il Consigliere Oliviero, prego.

OLIVIERO (PSE): Grazie Presidente. Solo per dire che credo sia utile, a questo punto, fare una Conferenza dei Capigruppo sull'argomento, anche per capire come si articolerà la discussione di questo Disegno di Legge, che peraltro per la prima parte è stato approvato in Aula, per un'ultima parte è stato approvato con il voto di fiducia all'interno del provvedimento pubblicato il 7 di agosto. Ritengo quindi che sia utile svolgere la Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE (Foglia): C'è una proposta, mi pare di capire, del Consigliere Oliviero di rinviare il testo alla prossima Conferenza dei Capigruppo. Conferenza da convocarsi subito? Occorre, quindi, necessariamente fare una pausa di un quarto d'ora. La Conferenza dei Capigruppo è convocata nel salone attiguo all'Aula. Grazie.

La seduta sospesa alle ore 16.15, riprende alle ore 16.32.

PRESIDENTE (Foglia): Invito i signori Consiglieri a prendere posto perché riprendiamo i lavori. Ho l'obbligo di comunicarvi le risultanze della riunione dei Capigruppo, una riunione congiunta con il Presidente della Commissione Urbanistica e l'Assessore competente in materia per esaminare il testo alla luce delle variazioni intervenute con l'approvazione della legge collegata al bilancio per martedì prossimo alle ore 11.00 al ventunesimo piano.

**SEGUITO ESAME T.U. - "RIFORMA DELLE COMUNITA e UNIONI MONTANE
DEI COMUNI, RIORDINO ORDINAMENTALE, TERRITORIALE E
FUNZIONALE" – TESTO UNIFICATO Reg. Gen. nn. 178 - 280**

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo quindi all'esame del punto 5 "Riforme delle comunità montane e unione montane dei Comuni. Riordino ordinamentale, territoriale e funzionale". Ha chiesto la parola, sull'ordine dei lavori, il Presidente dell'Ottava Commissione, consigliere Carmine Mocerino. Ne ha facoltà.

MOCERINO (UDC): Grazie, Presidente, per avermi concesso la parola. Sostanzialmente per chiedere il rinvio in Commissione del testo unificato posto all'ordine del giorno dell'Aula, perché, in particolare, come risulta da due note, una dell'ufficio legislativo della Giunta regionale e una dalla relazione a firma del dirigente dell'Ottava Commissione, è necessario che il testo sia uniformato come previsto dall'articolo 32 del Testo Unico degli Enti Locali relativo alla costituzione dell'unione dei Comuni nonché soprattutto alle norme sopravvenute con la legge del 7 aprile 2014, n. 56, che reca "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e sulle fusioni dei Comuni". Detto questo, ribadisco la richiesta di rinviare il testo legislativo in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Consigliere Angelo Marino, prego.

MARINO (Caldoro Presidente): Presidente, condivido le ragioni esposte dal collega Mocerino e annuncio il voto favorevole del mio gruppo al ritorno in Commissione della proposta anche perché è una proposta con esame congiunto con la Prima Commissione.

PRESIDENTE (Foglia): Se nessuno chiede la parola, mettiamo in votazione il rinvio del testo legislativo alle Commissioni competenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

**ESAME REGOLAMENTO REGIONALE AD OGGETTO: NORME IN MATERIA DI
AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI E
RELATIVI ALLEGATI. REGOLAMENTO REDATTO E APPROVATO DALLA GIUNTA IN
ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 30 MARZO 2012, N.5**

PRESIDENTE (Foglia): Il testo del disegno di legge viene rinviato in Commissione. Passiamo allora all'esame del punto 6 all'ordine del giorno "Esame regolamento regionale ad oggetto norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali e relativi allegati. Regolamento redatto e approvato dalla Giunta in attuazione della legge regionale 30 marzo 2012, n. 5".

Ha chiesto di parlare il Presidente dell'ottava commissione, Carmine Mocerino.

MOCERINO (UDC): Grazie, Presidente. L'Ottava Commissione nella seduta del 24 giugno ultimo scorso ha licenziato con parere favorevole all'unanimità il regolamento in questione con delle osservazioni peraltro condivise e accettate dall'Assessorato competente, per cui nella rappresentazione di quanto sto dicendo si chiede alla Giunta regionale di prendere atto di queste osservazioni contenute nel testo all'esame dell'Aula. Molto brevemente, Presidente e colleghi Consiglieri, il testo definisce il campo di azione dell'agricoltura sociale istituendo il registro regionale delle fattorie sociali e il registro regionale degli orti sociali. Prevede i requisiti e gli schemi di domanda per iscrizione a rispettivi registri regionali, stabilisce le modalità dei controlli e il grado di responsabilità dei soggetti riconosciuti. Istituisce, inoltre, presso la direzione regionale per le politiche agricole l'osservatorio regionale sull'agricoltura sociale della Campania. In particolare gli articoli 13 e 14 prevedono interventi per favorire la valorizzazione e la promozione delle attività e delle produzioni agricole derivate dalle fattorie sociali mediante la realizzazione di un logo regionale e il sostegno alle attività di informazione e promozione della filiera corta e del chilometro zero in agricoltura. È doveroso da parte di chi vi parla ringraziare tutti i componenti dell'Ottava Commissione, la struttura della Commissione stessa e la struttura dell'Assessorato per l'importante apporto offerto affinché si giungesse oggi in Aula per l'approvazione di questo regolamento. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie, Consigliere Mocerino. Ha chiesto la parola il Consigliere Gabriele. Prego.

GABRIELE (PSE): Grazie, Presidente. In verità non per intervenire sul punto, quindi volevo chiedere se posso abusare della sua pazienza e dei suoi colleghi per segnalare una questione che vorrei venisse alla nostra attenzione. Magari terminiamo il ragionamento su questo punto e poi alla prossima interruzione, nel passaggio da un punto all'altro, vorrei proporre una questione.

PRESIDENTE (Foglia): Va bene. Vedo i Consiglieri fuori, per cui li invito a rientrare. Passiamo alla votazione del regolamento tenendo presente che occorre prima recepire o respingere le osservazioni proposte in Commissione. Ci sono state delle osservazioni approvate dalla Commissione e quindi pongo all'esame dell'Aula la proposta di modifica dell'articolo 2, chiedo al Presidente Mocerino se la vuole illustrare.

Sono osservazioni, per cui la Giunta se le condivide le accoglie.

Noi votiamo le osservazioni approvate dalla Commissione, non ci sono emendamenti.

Se la Giunta regionale ritiene di non accogliere le osservazioni, motivando le può respingere.

Vi voglio ricordare che nel 2011 questo Consiglio ha approvato una legge che delega alla Giunta l'approvazione dei regolamenti, salvo l'esame del Consiglio entro i sessanta giorni dalla trasmissione della delibera di approvazione al Consiglio stesso. Noi ci troviamo adesso a discutere di osservazioni. Presidente Mocerino, prego.

MOCERINO (UDC): Le osservazioni sono tre e le rappresento.

Al secondo rigo della lettera B del comma 1 dell'articolo 2, dopo le parole "attività agricole, zootecniche, forestali e florovivaistiche" aggiungere le parole "di agriturismo e di fattorie sociali". Alla lettera C del comma 3 dell'articolo 4 sostituire le parole "in attuazione" con le parole "in coerenza".

Al numero 4 della lettera A del comma 3 dell'articolo 5 sostituire le parole "in attuazione" con le parole "in coerenza".

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Valiante.

VALIANTE (PD): Non entro nel merito delle osservazioni che possono essere tranquillamente approvate, ma mi sembra una *diminutio*, per il Consiglio che approva il Regolamento, chiedere alla Giunta di attuare alcune proposte del Consiglio.

Il Consiglio o si assume l'onere, cosa che può fare indipendentemente da quello che ha scritto precedentemente nella legge e dai tempi che si è dato, e fa delle modifiche del Regolamento, oppure questa cosa mandatela con una lettera privata perché è indecoroso che il Consiglio chieda alla Giunta di attuare le cose che decide.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo alla votazione delle osservazioni.

La parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (PSE): Dalle valutazioni fatte dal collega Mocerino e dalle valutazioni oggettivamente serie del collega Valiante, il Governo potrebbe anche dire che le fa proprie in Aula e stiamo a posto.

PRESIDENTE (Foglia): Vi prego di leggervi quella che è la norma che è stata approvata sui regolamenti.

La parola al Consigliere Lonardo.

LONARDO (FI – PDL): Solo per riportarci a quella che è la prassi, perché se poi la prassi si cambia di volta in volta, è bene anche apprendere questo. Perché, evidentemente, anche per il futuro facciamo riferimento al fatto che si cambia la prassi.

Questo problema è stato da più tempo dibattuto nelle varie Commissioni, quello, cioè, di poter cambiare i regolamenti che venivano dalla Giunta.

Non è stato mai possibile? Tutti i suggerimenti che sono stati fatti da parte dei componenti della Commissione sono partiti dalla Commissione come suggerimenti alla Giunta.

A me non sembra che siano mai passati in Aula per l'approvazione, se, invece, sono passati in Aula precedentemente, è una buona notizia perché, evidentemente, ci riappropriamo di quello che è il nostro ruolo, cioè, quello di essere dei legislatori e non dei suggeritori.

Vorrei che lei come Presidente mettesse ordine a questa cosa, per ripristinare il ruolo del Consigliere regionale, chiedo che lo faccia lei perché è nel suo ruolo farlo, in difesa del ruolo del Consiglio.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Mocerino.

MOCERINO (UDC): Giusto per apportare un chiarimento alla discussione che si è generata.

Di sicuro, per mia deficienza, non è chiaro quanto rappresentato prima, perché ho chiuso il mio breve intervento invitando, in modo cortese, più formale che sostanziale, la Giunta regionale a prendere atto delle osservazioni, per cui, il messaggio che quest'Aula consegna alla Giunta regionale mi sembra chiaro: sono state apportate delle osservazioni e chiediamo che ne prenda atto.

PRESIDENTE (Foglia): Ricordo a tutti i colleghi che la stessa procedura è stata da ultimo seguita per un altro Regolamento che abbiamo approvato nel mese di luglio, riguardante il trasporto pubblico locale. Anche in tal caso abbiamo votato le osservazioni, la Giunta ha recepito le osservazioni revocando la precedente delibera e riapprovando il Regolamento integrato con le osservazioni che il Consiglio aveva approvato.

Capisco che potrebbe a taluno sembrare una *deminutio* dei poteri legislativi, ma non è così. E' questo Consiglio regionale che, votando nel 2009 il nuovo Statuto, che ha valorizzato il potere regolamentare della Giunta, e votando poi in seguito leggi di delegificazione ai sensi dell'art. 56, comma 4 dello Statuto, ha scelto di riservare a sé un ruolo di definizione solo dei principi di determinate materie, lasciando alla Giunta la definizione, con regolamento, delle norme di dettaglio. Il Consiglio, poi, conserva un potere di orientamento attraverso la formulazione di un parere alla Giunta sugli schemi di Regolamento; parere che può anche recare proposte di emendamento in forma di osservazioni. Spetta poi alla Giunta fare proprie, con la delibera definitiva sul regolamento, queste osservazioni del Consiglio. Questa è la procedura che oggi stiamo seguendo. L'esempio precedente di cui ho memoria personale, avendolo vissuto in prima persona, è il Regolamento "Riforma del trasporto pubblico locale e sistema di mobilità della Regione Campania – Reg. Gen. n. 529". Questo lo abbiamo votato con le osservazioni approvate, è stato modificato dalla Giunta che ha recepito le nostre osservazioni.

LONARDO (FI – PDL): La qual cosa non può che farmi piacere, però è la forma, evidentemente, con la quale si pone.

Presidente dell'VIII Commissione, non vuole essere assolutamente un dire "no" a quello che lei propone all'Aula, mi sta bene che si votino i suggerimenti alla Giunta, però non può essere che la Giunta possa, poi, rispedire al mittente dicendo che non li accetta, perché è qui che, evidentemente, bisogna chiarire. Se noi votiamo è un voto dell'Aula e la Giunta deve prendere atto di quello che votiamo, ma a se non ne prende atto cosa succede in quel caso?

Si è creato un qualcosa di particolare. È sostanziale quello che stiamo ponendo.

Vorrei che lei, Presidente, l'unico che lo può fare, si confronti con la Giunta affinché questi suggerimenti delle Commissioni vengano accolti sempre.

PRESIDENTE (Foglia): Sono stati sempre recepiti.

LONARDO (FI – PDL): Sono felice della notizia che lei mi dà, perché in passato sono stati inviati, abbiamo preso atto, ma non è stata una cosa così formale come lei invece sta dicendo oggi in Aula.

PRESIDENTE (Foglia): È il Consiglio che ha il potere di formulare le osservazioni di cui stiamo discutendo, sono delle raccomandazioni alla Giunta.

Anche a livello centrale avviene la stessa cosa con i decreti legislativi dove le raccomandazioni dell'Aula possono essere recepite dal Governo.

Stando all'attuale Regolamento, a noi spetta il potere di votare queste osservazioni o queste raccomandazioni.

Se siamo tutti d'accordo pongo in votazione le 3 osservazioni così come illustrate dal Presidente Mocerino.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo alla votazione del Regolamento. Procediamo alla votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Gabriele che ha chiesto di intervenire.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

GABRIELE (PSE): Mi permetto di segnalare all'Aula che, in questo periodo ci sono state poche occasioni di confronto in Consiglio e in Commissione. C'è una questione per la quale abuso della pazienza non essendo all'ordine del giorno che abbiamo tentato, più volte, di affrontare e riguarda la sorte e la sopravvivenza dei lavoratori dell'Astir e della Jacorossi. Ricordano, tutti i Consiglieri, che nell'ultima legge finanziaria la maggioranza ha votato a favore di una parte del maxi emendamento con il quale si assicuravano le 460 famiglie sulle procedure di legge che riguardano la concessione degli ammortizzatori, in questo caso ammortizzatori in deroga.

Il provvedimento di legge proposto dalla Giunta e predisposto dall'assessorato al lavoro si è infranto contro la volontà del Ministero del Lavoro e, nel combinato disposto della lettura di questa nostra decisione, con l'Inps. In sintesi quello che la Giunta ha proposto e la Giunta ha votato si è trasformato in un nulla di fatto e 460 famiglie sono dal mese di aprile senza alcun tipo di sostegno al reddito pur essendoci le condizioni perché sono stati licenziati dalla gestione in liquidazione dell'Astir in attesa che, come dichiarato dal Presidente Caldaro, dalla Giunta e i giornali, si riavvii la procedura di riassunzione in Campania Ambiente e Servizi.

Ci troviamo con i sindacati che non hanno una risposta chiara da parte della Giunta e del rapporto che la Giunta ha con il Governo.

Non è all'ordine del giorno, ma chiederei che venisse registrata da lei Presidente, poi dalla Conferenza dei Capigruppo, la necessità di avere un momento di chiarezza alla prima occasione utile in questo Consiglio perché si tratta di una vicenda che non ci ha visti neanche separati dal punto di vista delle posizioni politiche, all'unanimità abbiamo votato ordini del giorno e quanto altro. Credo che a questi lavoratori e ai loro rappresentanti sindacali spetti una risposta chiara e netta su quando inizia, di nuovo, il percorso di assegnazione degli ammortizzatori sociali che sono sospesi dal mese di aprile e quali sono i tempi di attuazione della loro riassunzione in Campania Ambiente e Servizi.

Penso che, almeno sulla prima questione, come Consiglio poiché ci siamo espressi più volte dobbiamo dare un elemento di chiarezza che non può essere dato attraverso meccanismi di comunicazione alla stampa che creano condizioni di difficoltà di dialogo con i loro rappresentanti sindacali.

Al momento c'è un presidio di lavoratori presso la Giunta regionale, attendono la risposta del colloquio che l'Assessore Nappi dovrebbe aver avuto con il Ministero. Probabilmente, a questi lavoratori che non si ritirano a casa da due giorni, c'è la necessità che il Presidente Caldoro, l'Assessore Nappi o chi per essi comunichino che fine faranno i loro diritti, in particolare, quelli legati alla sorte degli ammortizzatori sociali che gli spettano.

Presidente, conoscendo la sua sensibilità e quella di tutti i Presidenti di gruppo abbiamo già, attraverso il Capogruppo Oliviero, chiesto alle Commissioni competenti di occuparci della vicenda collegata, quella di Jacorossi; le chiederei di annotarsi che è necessario avere una risposta dalla Giunta per poi tornare in Consiglio e fare chiarezza. Sono certo che se dovessimo avere non solo una discussione, ma anche un documento da approvare, dovremmo essere pronti ad affrontare le questioni.

PRESIDENTE (Foglia): Se non sbaglio, il Consigliere Gabriele chiede la presenza in Aula, in una prossima seduta, dell'Assessore al ramo per avere una risposta in ordine alle problematiche che ha sollevato.

Metteremo la questione all'ordine del giorno con l'invito all'Assessore a partecipare.

DELIBERE AMMINISTRATIVE – ALLEGATO 1

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo alle delibere amministrative alcune delle quali risalgono a qualche anno.

Cominciamo dalla delibera n. 486 del 21 settembre 2012 concernente l'autorità di bacino Campania Sud, adozione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico, rischio idraulico e rischio frana.

Aggiornamento 2012 della ex Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele. Adempimenti di cui all'art.5 della L.R. n. 8/94. **Reg. Gen. 621/II**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo alla delibera numero 487 del 21 settembre 2012 riguardante l'autorità di bacino Campania Sud. Aggiornamento puntuale delle norme di attuazione e prescrizione del Piano Stralcio Erosione Costiera. Aggiornamento 2012 della ex Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele. Adempimenti di cui all'art.5 della L.R. n. 8/94. **Reg.Gen. 622/II.**

La parola al Consigliere Sala che chiede di intervenire.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

SALA (CD): Non volevo parlare dell'ordine del giorno, volevo seguire l'intervento del collega Corrado Gabriele per far presente all'Aula che c'è il problema dei forestali che stanno, da due giorni, dormendo davanti alla Regione. Oltre all'Astir e alla Jacorossi, sarebbe il caso di focalizzare il problema dei forestali, in modo particolare, quelli della comunità montana di Solofrana che da diversi mesi non ricevono uno stipendio.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto la parola al Presidente Lonardo.

LONARDO (Forza Italia – PDL): Sposo in pieno le cose dette dalla collega Sala, aspettavo anche io il momento per poter parlare delle problematiche di queste famiglie che stanno vivendo una tragedia, ritengo siano prioritarie a tutto, per cui io mi associo e faccio mio quanto detto dalla consigliera Sala e precedentemente anche dal consigliere Gabriele. Aspettavo il tempo opportuno per farlo e non ho potuto non farlo in questo momento, che ritenevo invece fosse dedicato alla delibera amministrativa. Quindi, sì, sono d'accordo a parlare di queste problematiche e a fare la nostra parte.

DELIBERE AMMINISTRATIVE – ALLEGATO 1

PRESIDENTE (Foglia): Grazie, Presidente Lonardo.

Adesso passiamo alla votazione alla delibera numero 487 del 21 settembre 2012 riguardante l'autorità di bacino Campania Sud. Aggiornamento puntuale delle norme di attuazione e prescrizione del Piano Stralcio Erosione Costiera. Aggiornamento 2012 della ex Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele. Adempimenti di cui all'art.5 della L.R. n. 8/94. **Reg.Gen. 622/II**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo alla votazione della delibera numero 488 del 21 settembre 2012. Autorità di Bacino regionale Campania Centrale. Adozione Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e della Risorsa Idrica della ex Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania. Adempimenti di cui all'art.5 della L.R. n. 8/94. **Reg. Gen. 623/II**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione della Consigliera Lonardo

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo alla votazione della delibera di Giunta Regionale n.489 del 21/9/2012 - Autorità di Bacino regionale Campania Centrale. Adozione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della ex Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania. Adempimenti di cui all'art.5 della L.R. n. 8/94. **Reg.Gen. 624/II**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approvata a maggioranza con l'astensione dei Consiglieri di opposizione Topo, Gabriele e Mucciolo.

PRESIDENTE (Foglia):Passiamo alla votazione della delibera di Giunta Regionale n. 572 del 19/10/2012: Autorità di Bacino regionale Campania Centrale. Adozione Piano Stralcio per la Difesa della Coste (PSDC) del territorio della ex Autorità di Bacino regionale del Sarno. Adempimenti di cui all'art.5 della L.R. n. 8/94. **Reg.Gen. 642/II**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione e del consigliere Lonardo.

PRESIDENTE (Foglia):Passiamo alla votazione della delibera di Giunta Regionale n. 573 del 19/10/2012: Autorità di Bacino regionale Campania Centrale. Adozione della variante complessiva sul Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico della ex Autorità di Bacino regionale del Sarno. Adempimenti di cui all'art.5 della L.R. n. 8/94. **Reg. Gen. 643/II**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE (Foglia):Passiamo alla votazione della delibera di Giunta Regionale n.7 del 18/1/2013: Autorità di Bacino regionale Campania Centrale. Adozione della seconda variante complessiva sul Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico della ex Autorità di Bacino regionale del Sarno. Adempimenti di cui all'art.5 della L.R. n. 8/94. **Reg. Gen. 758/II**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE (Foglia):Passiamo alla votazione della delibera di Giunta regionale n.441 del 22/10/2013:Adempimenti di cui all'art. 5 L.R. n. 8/1994: Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele. Delibera di Comitato Istituzionale n. 42/2013: Presa d'atto della Varianti portuali al Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico della ex Autorità di Bacino regionale Destra Sele e rettifica e sostituzione delibera di Comitato istituzionale n. 54/2012. **Reg. Gen. 904/II**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione e del Consigliere Lonardo.

PRESIDENTE (Foglia):Passiamo alla votazione della delibera di Giunta regionale n.280 del 05/08/2013:Art. 5 L.R. n. 8/1994: Autorità di Bacino regionale Campania Centrale - Adozione

della Variante al Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico della ex Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, al Piano Stralcio Difesa Coste dell'ex Autorità di Bacino del Sarno (con allegati).

Reg. Gen. 812/II

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione e del Consigliere Lonardo.

PRESIDENTE (Foglia):Passiamo alla votazione della Delibera di Giunta regionale n.66 del 7/3/2013:

Proposta al Consiglio Regionale per il cambio di destinazione d'uso della struttura socio - educativa per l'infanzia denominata "ASILO Infantile", ai sensi dell'art. 4 - L.R. 16/88, richiesto dalla Parrocchia di Santa Maria Maggiore, sita nel Comune di Sant' Arcangelo Trimonte (BN).

Reg. Gen. 763/II

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE (Foglia):Passiamo alla votazione della delibera di Giunta regionale n.77 del 28/3/2014:

Art. 5 L.R. n. 8/1994: Autorità di Bacino regionale Campania Centrale - Approvazione delle Variante al Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico della ex Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania ed al PSAI dell'ex Autorità di Bacino del Sarno - Delibera di Comitato Istituzionale n. 13/2013, 22/2013, 31/2013 e 39/2013 (con allegati).

Reg. Gen.1026/II

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione e del Consigliere Lonardo.

PRESIDENTE (Foglia):Passiamo alla votazione della delibera di Giunta regionale n.78 del 28/3/2014:

Art. 5 della L.R. n. 8/1994. Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed Interregionale del fiume Sele: Approvazione delle variante al Piano Stralcio per L'Assetto Idrogeologico della ex Autorità di Bacino Destra Sele, Sinistra Sele ed Interregional

Reg. Gen. 1027/II

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione e del consigliere Lonardo.

ORDINE DEL GIORNO SU COLLEGAMENTO VIARIO ANAS

PRESIDENTE (Foglia): Ora abbiamo degli ordini del giorno firmati da tutti i gruppi.

Il primo è stato presentato il 21 ottobre 2013 e do lettura del dispositivo finale: *"Il Consiglio regionale impegna la Giunta nella persona del Presidente e degli Assessori ai trasporti, all'urbanistica e allo sviluppo economico e al turismo a che nei programmi delle Grandi Opere tra le priorità voglia iscrivere la realizzazione della strada dorsale Sorrentina, peraltro già prevista dal Piano urbanistico territoriale, e di conseguenza tenere conto e registrandone, se necessario, il tracciato nella nuova stesura del Piano paesistico in corso di rielaborazione.*

Fanno voto altresì a che possa essere riequilibrato e riqualificato lo sviluppo della parte collinare del territorio della Costiera, sottraendolo al degrado e all'emarginazione, facendone elemento di supporto allo sviluppo globale delle popolazioni residenti, nel più ampio contesto dello sviluppo turistico della Provincia di Napoli. E' appena il caso di notare che il tutto quando innanzi serve allo sviluppo non solo di una parte del territorio provinciale, ma è destinato a fare da volano di sviluppo per le due Province (Napoli e Salerno) e può colmare il gap che penalizza il nostro Paese – l'Italia – che tra i paesi europei attira sempre meno i flussi turistici che a fiumi si muovono verso l'Europa".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del consigliere Sala.

ORDINE DEL GIORNO SULLA RIORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

PRESIDENTE (Foglia): Il secondo ordine del giorno riguarda la riorganizzazione dell'Amministrazione pubblica, reca la firma di tutti i gruppi ed è stato presentato in data odierna. Di lettura del dispositivo finale: *"Il Consiglio impegna il Presidente della Giunta a porre in essere nei confronti del Governo nazionale e in particolare del Ministro per la semplificazione della Pubblica Amministrazione, oltre che la Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato e Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, secondo il principio di reciprocità costituzionalmente garantito, tutte le iniziative necessarie atte non soltanto a scongiurare che il Corpo forestale dello Stato venga soppresso, ovvero che ne vengano disperse le relative risorse e cultura, ma che lo stesso venga ad essere rafforzato, potenziandone l'azione, attraverso nuove assunzioni, oltre che con l'assorbimento di personale proveniente da altre Pubbliche amministrazioni, al fine di rendere il suo operato ancora più efficace ed efficiente, per il bene pubblico della nostra Regione e di quello di tutta la Nazione".*

Passiamo alla votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

GRADIMENTO SU NOMINE DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE – ARTICOLO 48 STATUTO

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al punto otto, allegato due, dell'ordine del giorno: "Gradimento su nomine di competenza della Giunta regionale - Articolo 48 Statuto".

Il Consiglio esprime il gradimento sulle nomine di competenza del Presidente della Giunta Regionale. Occorre pertanto esprimere il gradimento in merito al Decreto numero 135 del 13 giugno 2014 pervenuto in Consiglio in data 26 giugno 2014, concernente la nomina componente CDA Fondazione Film Commissione Regione Campania, assegnato in I^a Commissione permanente in data 2 luglio 2014.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

RESIDENTE (Foglia): Dovremmo procedere con il punto 9 all'ordine del giorno, relativo alle deliberazioni di conferimento nomine di competenza del Consiglio Regionale – Allegato 3 – si dovrebbe votare per appello nominale con voto segreto, ma constatata l'insufficiente presenza dei Consiglieri in Aula, dichiaro chiusi i lavori del Consiglio Regionale.

La seduta è tolta. Grazie.

I lavori terminano alle ore 17.13.